

Gennaio 2013

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di gennaio 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,2% nei confronti dei confronti di gennaio 2012, confermando le stime provvisorie.

■ È l'ulteriore frenata della crescita su base annua dei prezzi dei Beni energetici (+5,4%, dal +9,3% di dicembre) a spiegare, in prevalenza, il rallentamento dell'inflazione a gennaio (dal +2,3% di dicembre), mentre un effetto di sostegno proviene dall'aumento dei prezzi degli Alimentari non lavorati e, in particolare, dei Vegetali freschi (+9,2% su base mensile, +13,1% su base annua).

■ L'inflazione acquisita per il 2013 è pari allo 0,8%.

■ A gennaio l'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale all'1,7% (era +1,6% a dicembre).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale all'1,8% dall'1,7% del mese precedente.

■ Rallenta al 2,3% la crescita su base annua dei prezzi dei beni mentre sale al 2,1% quella dei prezzi dei servizi (erano rispettivamente +2,7% e +2,0% a dicembre). Il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce quindi di cinque decimi di punto percentuale rispetto a dicembre.

■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e del 2,7% su base annua, in rallentamento dal 3,1% di dicembre.

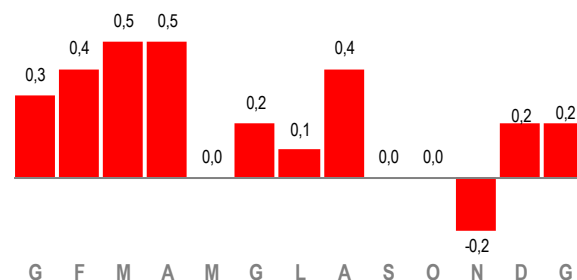
■ A gennaio 2013, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce su base mensile del 2,0% e aumenta su base annua del 2,4% (era +2,6% a dicembre). Anche in questo caso i dati definitivi confermano le stime preliminari. La flessione congiunturale è in larga parte dovuta ai saldi stagionali dell'abbigliamento e calzature, di cui l'indice NIC non tiene conto.

■ L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) diminuisce del 2,1% sul piano congiunturale e aumenta del 2,1% su quello tendenziale.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base mensile e del 2,2% su base annua.

INDICE GENERALE NIC

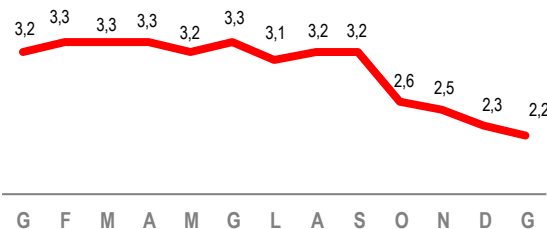
Gennaio 2012-gennaio 2013, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Gennaio 2012-gennaio 2013, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2013

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
	gennaio 2013	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,7	0,2	2,2
Indice armonizzato IPCA (b)	116,9	-2,0	2,4
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	106,7	0,2	2,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a gennaio 2013 riguardano le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%), Altri beni e servizi (+0,6%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe +0,4%). Stazionari sul mese risultano i prezzi di Abbigliamento e calzature, Ricreazione, spettacoli e cultura, Istruzione e Servizi ricettivi e di ristorazione. I prezzi dei Trasporti sono in calo rispetto al mese precedente (-0,7%) (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a gennaio 2012, i maggiori tassi di crescita si registrano per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,9%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Trasporti (per entrambe +3,1%) e Istruzione (+3,0%); quello più contenuto per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%). In flessione risultano i prezzi di Comunicazioni (-0,9%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

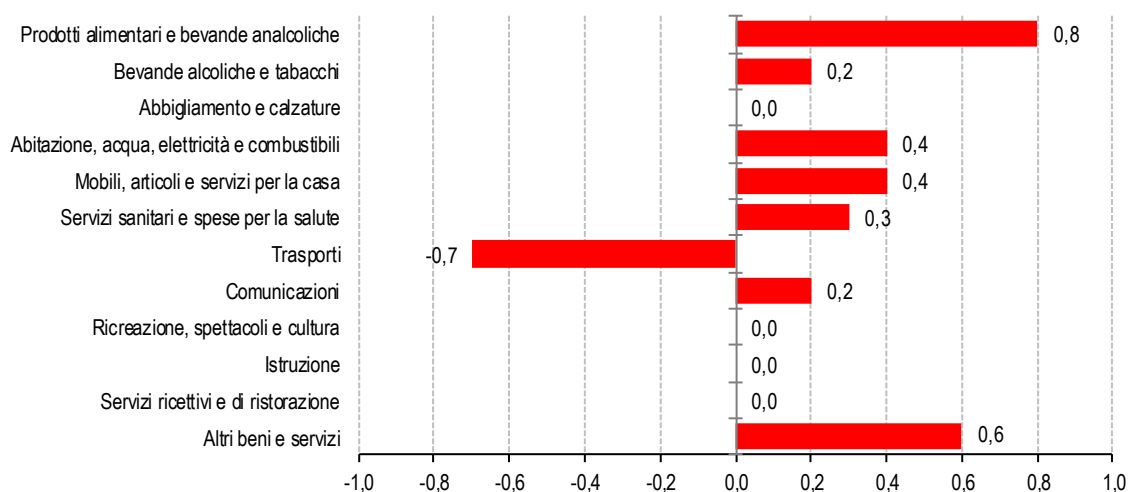
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Inflazione Acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.283	0,8	3,1	2,6	0,3	1,9
Bevande alcoliche e tabacchi	31.924	0,2	2,6	2,6	0,2	0,8
Abbigliamento e calzature	83.387	0,0	1,4	1,5	0,1	0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.990	0,4	4,9	6,4	1,9	2,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.405	0,4	1,5	1,5	0,4	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	72.976	0,3	0,1	-0,1	0,1	0,2
Trasporti	149.173	-0,7	3,1	4,6	0,7	-0,1
Comunicazioni	25.293	0,2	-0,9	-0,9	0,2	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	79.758	0,0	-0,2	-0,2	0,0	-0,2
Istruzione	11.306	0,0	3,0	3,0	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	112.287	0,0	1,5	1,6	0,1	-0,3
Altri beni e servizi	85.218	0,6	2,4	1,3	-0,5	1,3
Indice generale	1.000.000	0,2	2,2	2,3	0,3	0,8

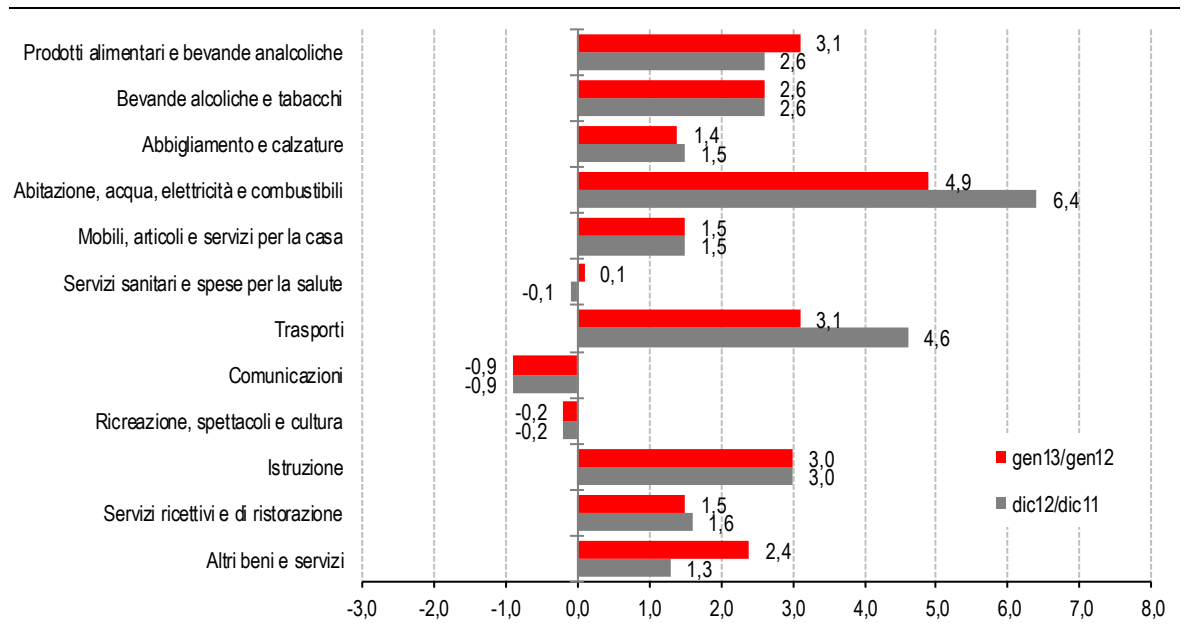
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2013, variazioni percentuali congiunturali



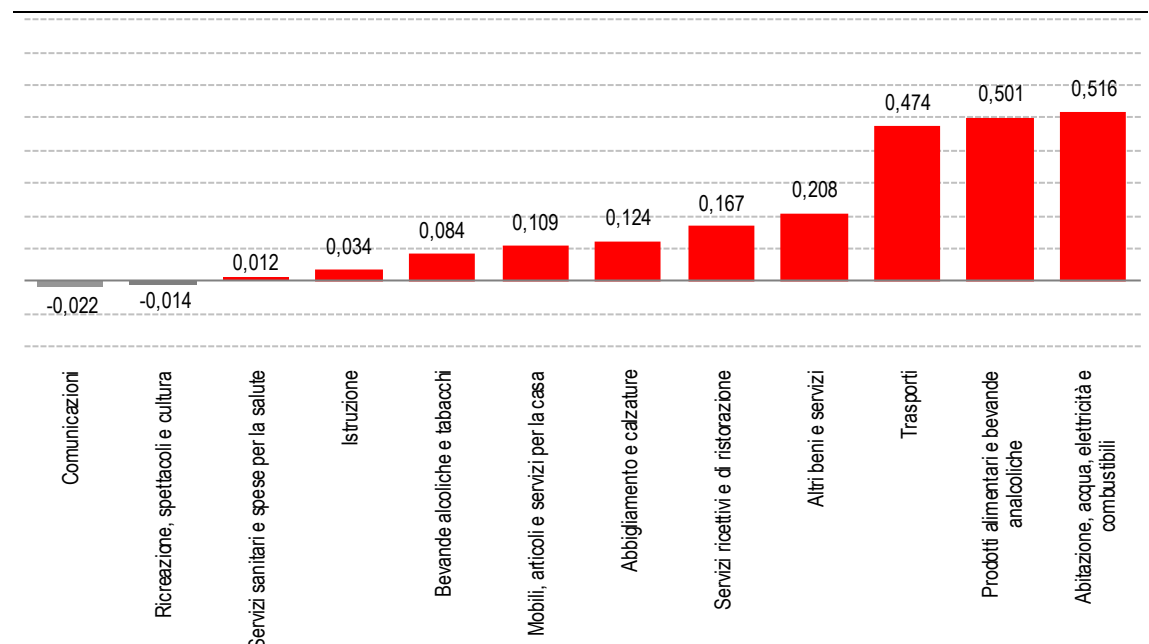
Il confronto tra i tassi tendenziali di gennaio 2013 e quelli misurati nel mese di dicembre mostra tendenze al rallentamento o alla stabilizzazione della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. In accelerazione su base annua risultano i prezzi degli Altri beni e servizi (+2,4%, dal +1,3% del mese precedente) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,1%, dal +2,6% di dicembre) mentre i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute, in flessione a dicembre, crescono dello 0,1% (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,516 punti percentuali) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (per 0,501 punti percentuali), seguiti dai prezzi dei Trasporti (per 0,474 punti percentuali) (Figura 3).

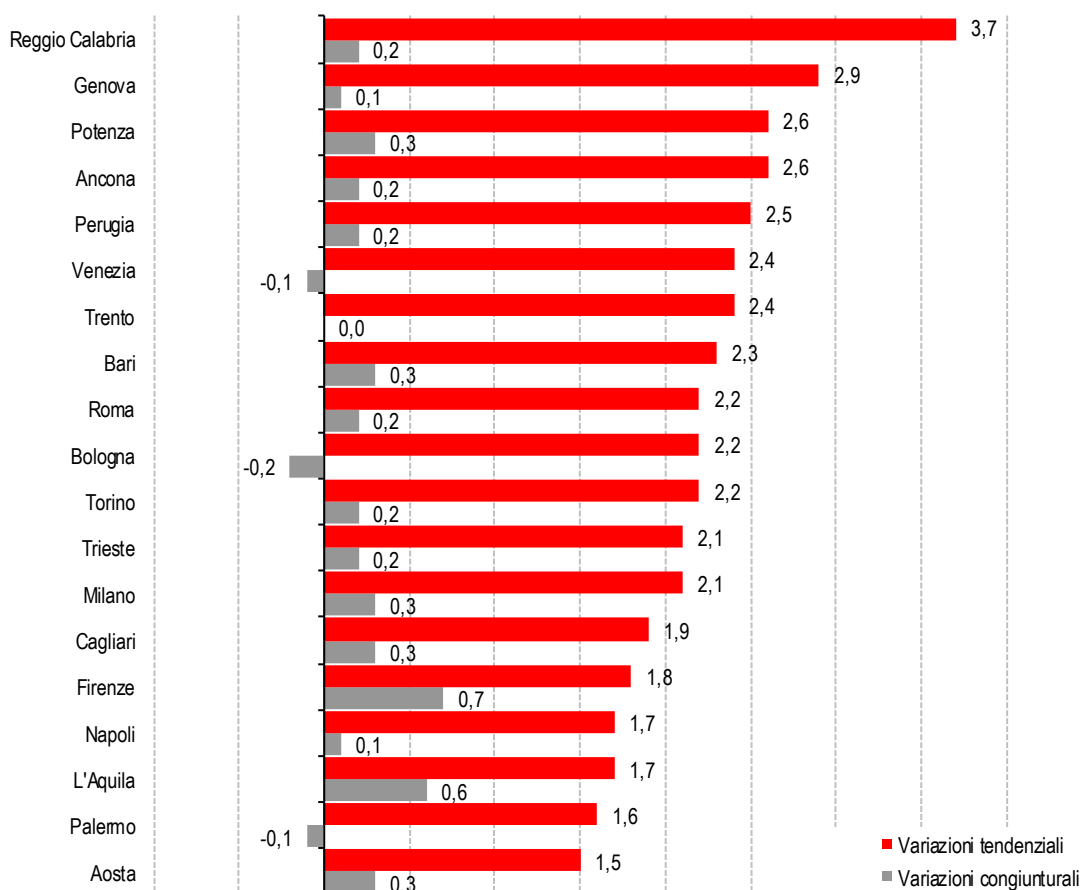
FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Gennaio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le città capoluogo di regione

Reggio Calabria (+3,7%), Genova (+2,9%), Potenza e Ancona (per entrambe +2,6%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a gennaio 2012, mentre i tassi d'inflazione più contenuti riguardano Aosta (+1,5%), Palermo (+1,6%), L'Aquila e Napoli (per entrambe +1,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE
Gennaio 2013, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



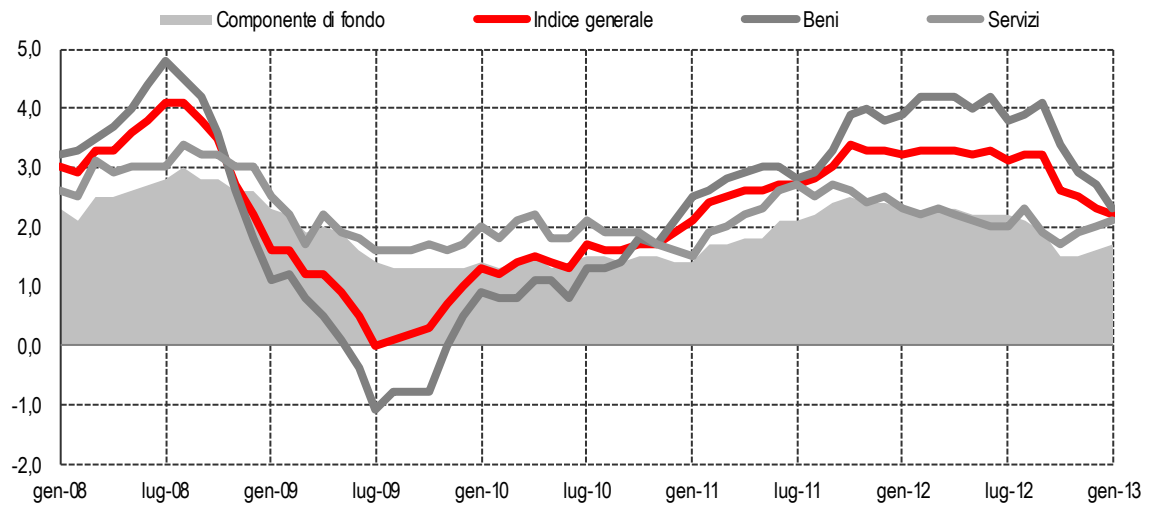
(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di Campobasso si rileva un aumento congiunturale pari allo 0,3%. Si precisa che per tale città la variazione percentuale tendenziale dell'indice non è disponibile, in quanto il dato di gennaio 2012 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a gennaio si rileva un ulteriore rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (2,3%, dal 2,7% di dicembre) e una lieve accelerazione di quello dei servizi (2,1%, dal 2,0% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si riduce, portandosi a meno 0,2 punti percentuali (era meno 0,7 punti percentuali a dicembre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,8%; il tasso di crescita su base annua si incrementa di sei decimi di punto percentuale (3,2%, dal 2,6% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è principalmente dovuta al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dell'1,6% su base mensile e del 4,8% su base annua (in accelerazione dal 3,5% di dicembre). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali, anche se in misura più contenuta (+0,2%), e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario al 2,0%.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Gennaio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.499	0,8	3,2	2,6	0,2	1,9
Alimentari lavorati	103.559	0,2	2,0	2,0	0,2	1,0
Alimentari non lavorati	64.940	1,6	4,8	3,5	0,3	3,2
Beni energetici, di cui:	94.758	0,2	5,4	9,3	3,9	1,3
Energetici regolamentati	42.914	0,7	8,0	11,4	3,9	3,7
Energetici non regolamentati	51.844	-0,1	3,5	7,7	4,0	-0,5
Tabacchi	22.708	0,2	2,7	2,7	0,2	0,7
Altri beni, di cui:	273.437	0,2	0,7	0,6	0,1	0,5
Beni durevoli	89.934	0,3	0,0	-0,2	0,1	0,3
Beni non durevoli	71.031	0,4	0,6	0,4	0,2	0,6
Beni semidurevoli	112.472	0,0	1,2	1,3	0,1	0,5
Beni	559.402	0,4	2,3	2,7	0,8	1,0
Servizi relativi all'abitazione	71.158	0,5	2,4	2,7	0,8	1,3
Servizi relativi alle comunicazioni	20.227	0,3	0,1	-0,1	0,1	-0,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	171.125	0,0	1,5	1,5	0,0	0,0
Servizi relativi ai trasporti	81.266	-1,4	3,8	4,4	-0,9	0,2
Servizi vari	96.822	0,6	2,0	1,0	-0,4	1,3
Servizi	440.598	-0,1	2,1	2,0	-0,2	0,5
Indice generale	1.000.000	0,2	2,2	2,3	0,3	0,8
Componente di fondo	840.302	0,0	1,7	1,6	-0,1	0,6
Indice generale al netto degli energetici	905.242	0,1	1,8	1,7	0,0	0,7

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dello 0,2% e una sensibile decelerazione del tasso di crescita tendenziale (5,4%, dal 9,3% del mese precedente), favorita anche dal confronto con gennaio 2012, caratterizzato da forti rialzi congiunturali dei prezzi di tali beni. L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegato dal rialzo dei prezzi degli energetici regolamentati (+0,7%), il cui tasso di variazione su base annua, tuttavia, rallenta e scende all'8,0% (dall'11,4% di dicembre). Nel settore non regolamentato, i prezzi diminuiscono su base mensile dello 0,1% e mostrano un tasso di crescita tendenziale in marcato rallentamento

(3,5%, dal 7,7% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi registrano un aumento congiunturale dello 0,2% e un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,7%.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano su base mensile dello 0,2% e il relativo tasso di incremento tendenziale sale allo 0,7% (era +0,6% a dicembre).

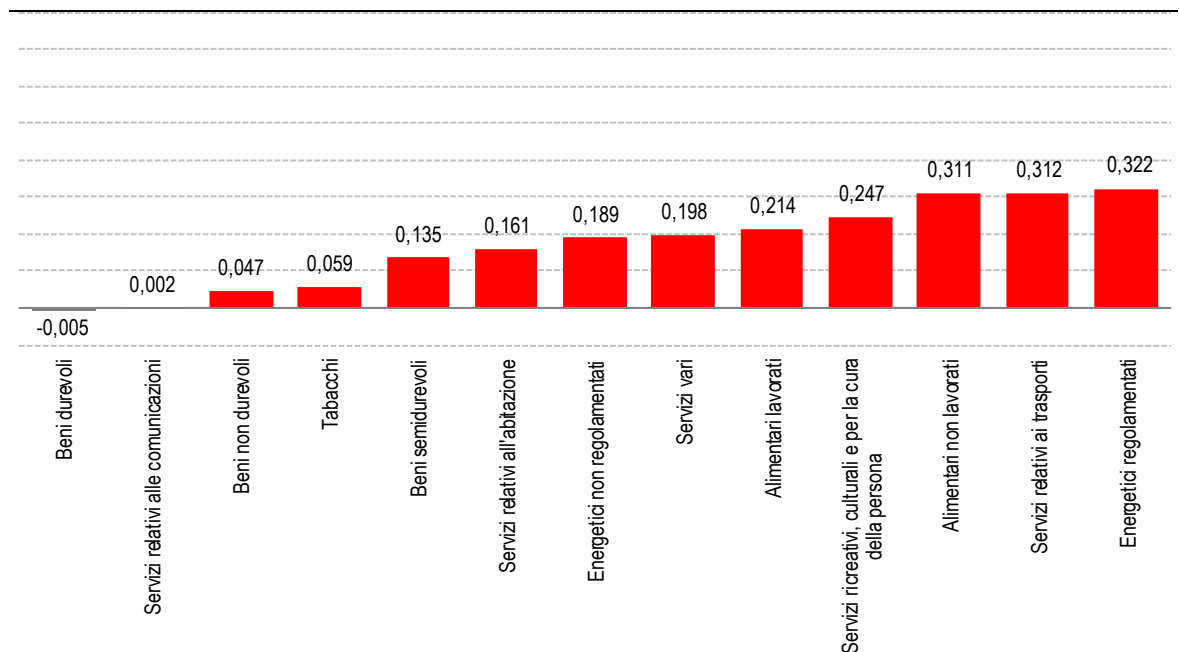
Con riferimento ai servizi, si registra un marcato calo congiunturale dei prezzi di Servizi relativi ai trasporti (-1,4%). Per contro, si riscontrano aumenti congiunturali per i prezzi dei Servizi vari (+0,6%), dei Servizi relativi all'abitazione (+0,5%) e dei Servizi relativi alle comunicazioni (+0,3%) mentre quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona non registrano variazioni.

Sul piano tendenziale, si rileva una decelerazione di sei decimi di punto percentuale della crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+3,8%, dal +4,4% di dicembre) e di tre decimi di punto della crescita dei prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione (+2,4%, dal +2,7% del mese precedente). Per contro, i prezzi dei Servizi vari segnano un'accelerazione, con un tasso tendenziale che sale al 2,0% dall'1,0% del mese precedente. Resta stazionaria all'1,5% la variazione dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona mentre i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni, in lieve flessione a dicembre, crescono dello 0,1%.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi degli Energetici regolamentati (0,322 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (0,312 punti percentuali) e degli Alimentari non lavorati (0,311 punti percentuali). Contributi significativi sono inoltre attribuibili alla dinamica dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,247 punti percentuali) e degli Alimentari lavorati (0,214 punti percentuali) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Gennaio 2013, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di gennaio 2013 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+9,2%) che crescono su base annua del 13,1%, in forte accelerazione dal 5,9% di dicembre. Incrementi congiunturali, per quanto più contenuti, si segnalano per i prezzi del pesce fresco e, in particolare del Pesce fresco di acqua dolce (+1,6%, -0,5% in termini tendenziali) e del Pesce fresco di mare di pescata (+1,5%, +0,1% su base annua) e per i prezzi della Frutta fresca (+0,5%), che aumentano

rispetto a gennaio dello scorso anno dell'8,4% (dal 6,6% di dicembre). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti congiunturali, anche in questo mese, sono per lo più di lieve entità. Da rilevare l'aumento su base mensile dei prezzi del Caffè (+0,5%, +3,4% rispetto a gennaio 2012), dei Vini e dell'Olio di oliva (per entrambi +0,4%; rispettivamente +3,7% e +0,7% in termini tendenziali).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto al rialzo del prezzo del Gas naturale (+1,7%) che cresce in termini tendenziali del 7,3% (era +8,9% a dicembre). Per contro, il prezzo dell'Energia elettrica segna un calo su base mensile dello 0,7% e cresce su base annua del 9,5% (in netto rallentamento dal 15,9% del mese precedente). Nel comparto non regolamentato, la lieve diminuzione congiunturale è il risultato di variazioni differenziate e di lieve entità dei prezzi dei relativi beni. Con riferimento ai carburanti, il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto diminuisce su base mensile dello 0,4% e cresce su base annua dell'1,9% (in marcata decelerazione dal 7,1% di dicembre). Una diminuzione congiunturale dello 0,3% si rileva per il prezzo degli Altri carburanti, il cui tasso di incremento tendenziale si porta al 15,3% (dal 18,1% del mese precedente). Il prezzo della Benzina non registra variazioni su base mensile mentre la sua crescita su base annua si riduce di cinque punti percentuali (+3,0%, dall'8,0% di dicembre). Tra i restanti beni energetici non regolamentati, si segnalano l'aumento congiunturale dello 0,6% dei prezzi degli Idrocarburi liquefatti (butano, propano, ecc.) (+6,8% il tasso tendenziale, da +7,3% di dicembre) e il lieve calo su base mensile del prezzo del Gasolio per riscaldamento (-0,2%), il cui tasso tendenziale registra un'ulteriore decelerazione (+0,6%, dal +2,6% di dicembre).

► **Tabacchi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è attribuibile all'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,2%, +2,5% in termini tendenziali) e dei Sigari e sigaretti (+0,1%, +1,3% rispetto a gennaio 2012).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si rileva un aumento congiunturale del 3,4% dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (in flessione su base annua del 16,6%) e un rialzo più moderato dei prezzi dei relativi Accessori (+0,8%, -6,0% in termini tendenziali). In aumento su base mensile anche i prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+2,4%, -0,3% rispetto a gennaio 2012) mentre diminuiscono i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,8%, -10,1% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Beni non durevoli, si mette in luce da una parte l'aumento dei prezzi di Fornitura acqua (+1,3% rispetto a dicembre, +7,4% su base annua) e dall'altra l'aumento congiunturale dei prezzi dei Prodotti farmaceutici (+0,6%, -2,7% su base annua), imputabile all'aumento dei prezzi dei Medicinali di fascia C. Infine, con riferimento ai Beni semidurevoli, si segnalano il rialzo su base mensile dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+8,7%, -15,5% in termini tendenziali) e la diminuzione congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (-6,6%, -4,2% su base annua).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, la diminuzione congiunturale è attribuibile principalmente al calo, in larga parte dovuto a fattori di natura stagionale, dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-16,5%, +16,6% su base annua) e del Trasporto marittimo passeggeri (-8,2%, +2,4% in termini tendenziali) mentre risulta più contenuta la diminuzione rilevata per i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri (-0,7%, in flessione del 2,2% rispetto a gennaio 2012). Per contro, si segnala l'aumento congiunturale del 3,0% dei prezzi dei Pedaggi e parchimetri (+3,2% su base annua), determinato dalla revisione al rialzo dei prezzi del Pedaggio autostradale. Con riferimento ai Servizi vari, si mette in luce l'incremento su base mensile del 3,1% dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+4,9% rispetto a gennaio dello scorso anno) su cui incide l'aumento dell'imposta di bollo sulle comunicazioni periodiche relative ai prodotti finanziari previsto dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011. Per quanto riguarda i Servizi relativi all'abitazione, il rialzo congiunturale è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi di Raccolta acque di scarico (+0,9%, +3,7% rispetto a gennaio 2012). Infine, con riferimento ai Servizi relativi alle comunicazioni, il lieve aumento congiunturale è determinato dall'aumento dei prezzi dei Servizi postali (+4,9%, +3,8% in termini tendenziali).

I prodotti per frequenza di acquisto

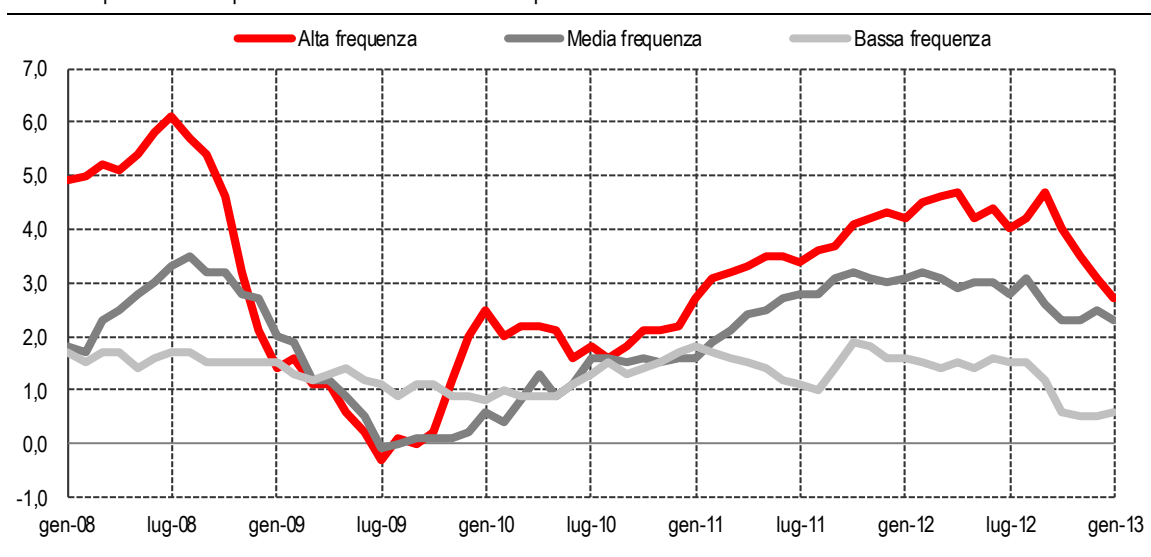
A gennaio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base mensile e registrano una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (+2,7%, dal +3,1% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Gennaio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Contributo variazione su gen-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	399.111	0,4	2,7	3,1	0,8	1,095	1,1
Media frequenza	425.794	-0,1	2,3	2,5	0,1	0,987	0,6
Bassa frequenza	175.095	0,2	0,6	0,5	0,1	0,110	0,4
Indice generale	1.000.000	0,2	2,2	2,3	0,3		0,8

Per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto si registra un rialzo congiunturale dello 0,2%, che si traduce in una lieve accelerazione della crescita su base annua (+0,6%, dal +0,5% del mese precedente); per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto diminuiscono su base mensile (-0,1%) e mostrano un tasso di crescita tendenziale in rallentamento (+2,3%, dal +2,5% di dicembre).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di gennaio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,6% rispetto al mese precedente e del 2,8% rispetto a quello corrispondente del 2012 (in lieve rallentamento dal 2,9% di dicembre). Il rialzo congiunturale è attribuibile all'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione sia nazionale sia locale. Per quanto riguarda i servizi a regolamentazione nazionale, si mette in luce il rialzo dei prezzi del Pedaggio autostradale, delle Lettere, a seguito dell'aumento dei prezzi dei servizi di corrispondenza prioritaria e delle raccomandate, e del Canone TV; mentre con riferimento ai servizi a regolamentazione locale, si segnalano i rialzi dei prezzi della Raccolta acque di scarico, dei Trasporti ferroviari regionali, dei Trasporti urbani ed extraurbani su bus e dei Taxi. I prezzi dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,2% su base mensile e crescono su base annua del 2,0% (era +1,8% a dicembre) (Prospetto 4 e Figura 8).

I prezzi dei Beni regolamentati aumentano dello 0,8% rispetto al mese precedente e del 4,5% nei confronti di gennaio 2012 (in rallentamento dal 6,0% di dicembre dello scorso anno). Il rialzo congiunturale dei prezzi di tali beni è imputabile sia all'aumento dei prezzi degli energetici regolamentati sia all'aumento dei prezzi della Fornitura acqua e dei Medicinali di fascia C con obbligo di prescrizione. I prezzi dei Beni non regolamentati aumentano dello 0,3% su base mensile e del 2,0% su base annua (era +2,2% a dicembre).

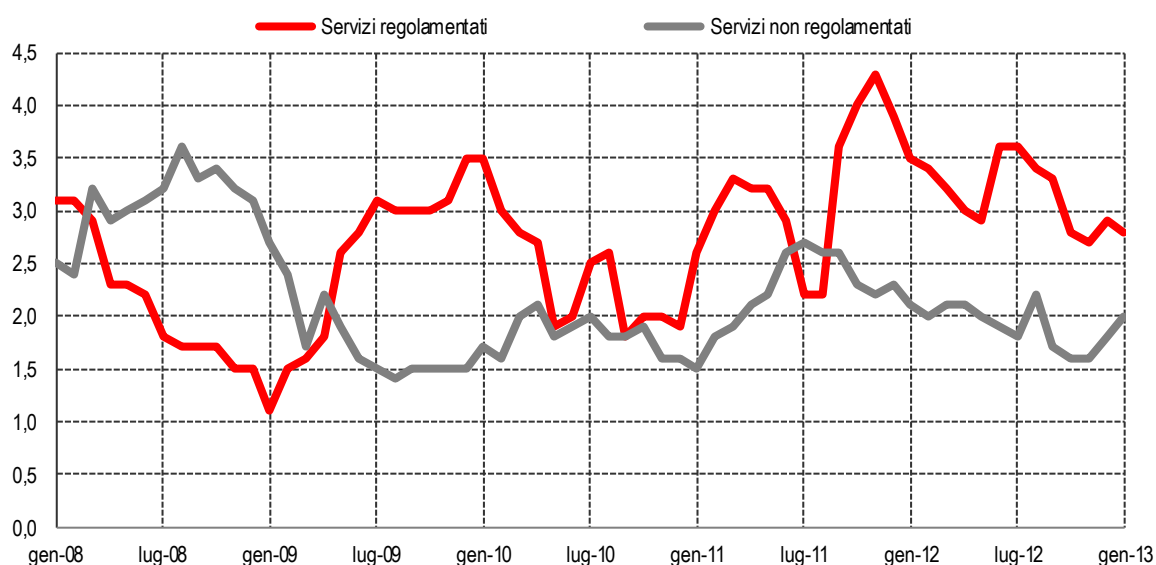
**PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC,
PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI**

Gennaio 2013, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Contributo variazione su gen-12	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	493.754	0,3	2,0	2,2	0,5	0,971	0,9
Beni regolamentati, di cui:	65.648	0,8	4,5	6,0	2,3	0,302	2,5
Energetici regolamentati	42.914	0,7	8,0	11,4	3,9	0,322	3,7
Altri beni regolamentati	22.734	0,7	-0,6	-1,4	-0,1	-0,020	0,4
Beni	559.402	0,4	2,3	2,7	0,8	1,273	1,0
Servizi non regolamentati	370.242	-0,2	2,0	1,8	-0,3	0,731	0,3
Servizi regolamentati	70.356	0,6	2,8	2,9	0,6	0,188	1,7
Servizi	440.598	-0,1	2,1	2,0	-0,2	0,919	0,5
Indice generale	1.000.000	0,2	2,2	2,3	0,3		0,8

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A gennaio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi di Abbigliamento e calzature (-21,7%), dovuta soprattutto ai saldi invernali (Prospetto 5). Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si rilevano anche per i prezzi dei Trasporti (-0,8%), dei Mobili, articoli e servizi per la casa, di Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambi -0,2%) e degli Altri beni e servizi (-0,1%). L'aumento congiunturale più marcato interessa i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%).

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,8%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche e Trasporti (per entrambe +3,1%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,0%) e di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Gennaio 2013, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	gen-13 dic-12	gen-13 gen-12	dic-12 dic-11	gen-12 dic-11	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	168.380	0,8	3,1	2,6	0,3	2,0
Bevande alcoliche e tabacchi	33.736	0,3	2,7	2,6	0,2	1,0
Abbigliamento e calzature	94.556	-21,7	-0,1	1,1	-20,7	-15,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.234	0,4	4,8	6,4	1,9	2,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.060	-0,2	1,7	1,3	-0,5	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	34.486	0,0	1,7	1,8	0,1	0,8
Trasporti	157.538	-0,8	3,1	4,6	0,7	-0,1
Comunicazioni	26.738	0,2	-1,0	-1,0	0,2	0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.424	-0,2	-0,2	-0,3	-0,3	-0,4
Istruzione	11.958	0,1	3,0	2,9	0,0	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	118.603	0,0	1,5	1,6	0,1	-0,2
Altri beni e servizi	90.287	-0,1	2,5	1,3	-1,2	1,0
Indice generale	1.000.000	-2,0	2,4	2,6	-1,8	-0,5
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	-2,1	2,1	2,3	-2,0	-0,7

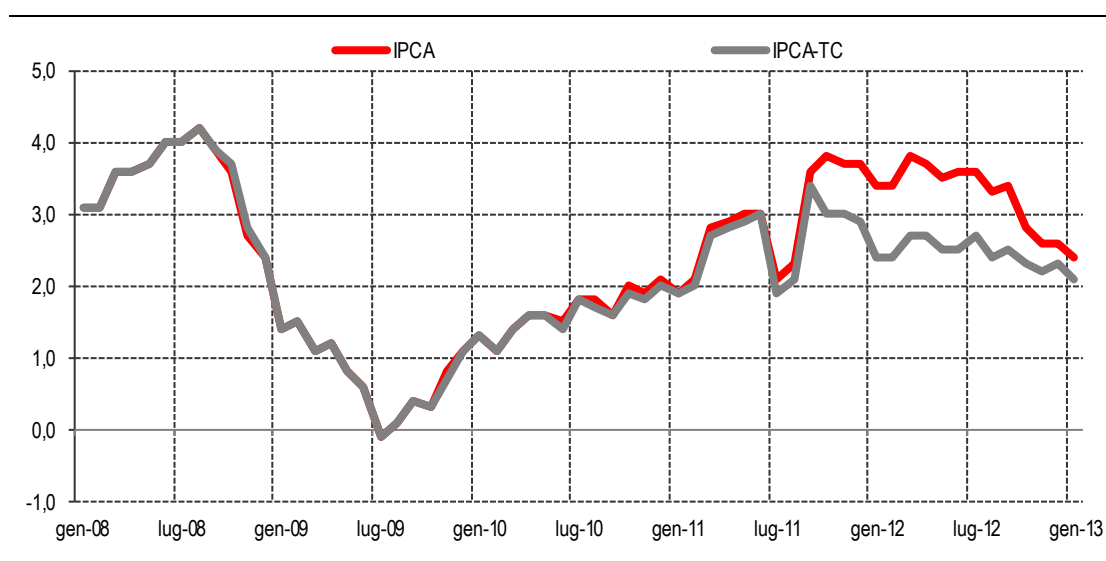
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di gennaio 2013, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante registra una diminuzione del 2,1% rispetto a dicembre e un aumento del 2,1% nei confronti del corrispondente mese del 2012 (Prospetto 5 e Figura 9).

Il differenziale dei tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e dell'indice a tassazione costante resta pari a tre decimi di punto percentuale. Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni nell'imposizione indiretta verificatesi negli ultimi dodici mesi.

FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o

locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporti extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.